

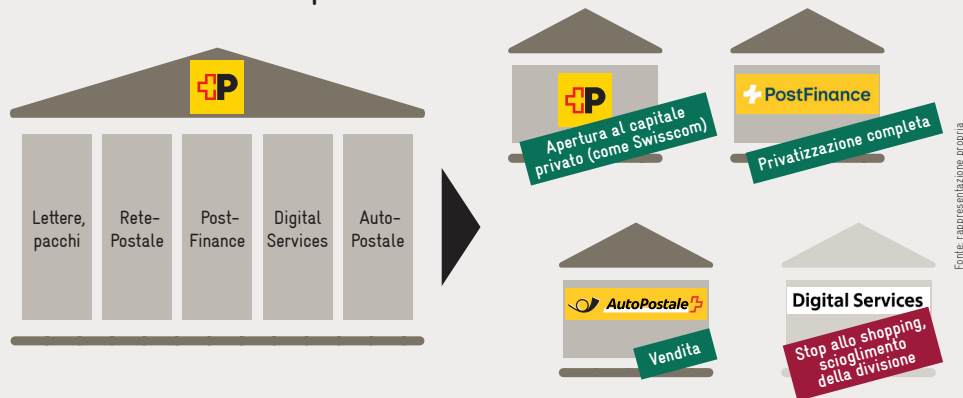
La Posta va riorganizzata

Qualità impeccabile, ma costi alle stelle: al Gigante Giallo serve un orientamento moderno, che sia basato sui tradizionali punti di forza e non ostacoli le imprese private.

Situazione iniziale

Nel 1998 l'Azienda delle poste, dei telefoni e dei telegrafi (PTT) viene sciolta per dare vita a due società: La Posta Svizzera e Swisscom. Quest'ultima viene quotata in borsa lo stesso anno. Oggi Swisscom, parzialmente privatizzata, vale 30 miliardi di franchi. Mentre La Posta, rimasta interamente di proprietà della Confederazione, naviga in acque agitate. Quasi 30 anni dopo, la politica è nuovamente chiamata ad agire: se vuole guidare La Posta in futuro, si richiedono passi coraggiosi. Anche questa volta, la strada giusta è separare le singole unità aziendali.

Una società si scinde in quattro



La Posta dovrebbe concentrarsi sul proprio core business, la logistica. Non esistono praticamente sinergie tra logistica, banche e trasporto passeggeri. E anche l'incursione sui mercati digitali è rischiosa.

Fatti

-320 mln di Fr.

È quanto La Posta ha perso con i servizi digitali dal 2021 alla metà del 2025. Non ultimo, a causa degli errori compiuti negli ultimi anni dal Consiglio Federale nel fissare i paletti per La Posta.

■ Campione del mondo

Nella classifica dell'Unione postale universale, basata su criteri quali rilevanza e affidabilità, La Posta occupa per la nona volta consecutiva il primo posto su 180 Paesi. Ma La Posta va molto oltre il suo pluripremiato core business.

■ Impegni controversi

La commistione tra gestione aziendale e politica è problematica. Nel 2011 La Posta ha creato il servizio di noleggio biciclette Publibike, ceduto poi nel 2022. Nel 2024 ha acquistato per 70 mln di Fr. una foresta in Germania orientale, per compensare le emissioni di CO₂.

■ La presunta gallina dalle uova d'oro

Come banca statale, PostFinance non può concedere prestiti. Opzione senza la quale, secondo la Confederazione, è precluso il successo a lungo termine. Se fosse indipendente, PostFinance potrebbe sfruttare meglio i suoi punti di forza, come una normale banca.

■ Vantaggio finanziario

Secondo l'agenzia di rating S&P, una Posta indipendente dalla Confederazione migliorerebbe di 5 livelli il rating come debitore (da A- ad AA+). Il vantaggio di tasso, rispetto a una situazione senza proprietà statale, sarebbe probabilmente non inferiore al punto percentuale.

Raccomandazioni

La Posta Svizzera deve **concentrarsi sistematicamente sul core business**: il trasporto fisico di informazioni e merci in tutta la Svizzera. Laddove opera, non deve essere frenata da **orientamenti politici superati**. Ciò richiede, tra l'altro, una **nuova governance** che ne definisca le linee guida, superando però la stretta interdipendenza tra politica, amministrazione e azienda. Uno dei paletti necessari: **limiti chiari all'espansione** in nuovi mercati, soprattutto quando il gruppo pubblico ostacola fornitori privati. Occorre inoltre **scorporare PostFinance e AutoPostale**, essendo le sinergie con il core business praticamente nulle.

pendenza tra politica, amministrazione e azienda. Uno dei paletti necessari: **limiti chiari all'espansione** in nuovi mercati, soprattutto quando il gruppo pubblico ostacola fornitori privati. Occorre inoltre **scorporare PostFinance e AutoPostale**, essendo le sinergie con il core business praticamente nulle.

